



CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]

**9 AGOSTO, MARTEDÌ
TEATRO DEI ROZZI, ORE 21.15**

SILENTIUM

STEFANO BATTAGLIA pianoforte
THEO BLECKMANN voce
WALTER PRATI live electronics

TABULA RASA ENSEMBLE
Cosimo Fiaschi sax soprano
Sarvin Asa violoncello
Nicholas Remondino percussioni

Musica di Stefano Battaglia

*Progetto commissionato e prodotto
dall'Accademia Musicale Chigiana
Prima esecuzione assoluta*

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

ORIGINAL MUTENESS
STILL UNBORN
DARK AZURE VESSEL
MUSIC AND WORD

UNCHORD
LUNATIC

SILENTIUM

PURE FROM BIRTH

THE CRISTAL NOTE
APHRODITE

FOAM
MERCING WITH LIFE GENESIS

in collaborazione con Siena Jazz University
Attività del Polo Musicale Senese

TESTI

Still unborn

Still unborn
only foam
muteness
word returned
in music
merging with
life genesis

Music and word

She is still unborn
music and word
and that is why
life
life is an unbreakable chord

Lunatic

Quiet breath
from the sea's breast
lunatic rises
muteness
lilac foam
still unborn
pure from birth
the heart's core
merging with genesis
Aphrodite
only foam
word returned in music
in music
still unborn
still unchord
humblic shy

pale lilac
lilac foam
pure from birth
let my lips
my lips find
the sea's breast
cristal note
muteness
quiet breast
pure from birth
from a dark azure vessel
lunatic rises before
the heart's core
merging with
life genesis

Silentium

Poesia di Osip É. Mandel'stam

Она еще не родилась,
Она и музыка и слово,
И потому всего живого
Ненарушаемая связь.

Спокойно дышат моря груди,
Но, как безумный, светел день,
И пены бледная сирень
В черно-лазоревом сосуде.

Да обретут мои уста
Первоначальную немоту,
Как кристаллическую ноту,
Что от рождения чиста!

Останься пеной, Афродита,
И слово в музыку вернись,
И сердце сердца устыдись,
С первоосновой жизни слито!

Silentium

Poesia di Osip È. Mandel'stam, traduzione in tedesco di Paul Celan

Sie ist noch nicht, ist unenstanden,
Musik ist sie und Wort,
so lebt, verknüpft durch ihre Bande,
was west und atmet, fort.

Im Meer das Atmen, ruhig, immer,
das Licht durchwachst den Raum,
aus dem Gefaß, das blaulich shimmert,
steigt fleiderblasser Schaum

O könnt ich doch, mit meinem Munde
solch erstes Schweigen sein,
ein Ton, kristallen, aus der Grunde,
und so geboren: rein.

Bleib, Aphrodite, dieses Schaumen,
du wort, geh, bleib Musik.
Des Herzens scham dich, Herz, das seinem
Beginn und Grund entstieg.

Silentium

Poesia di Osip È. Mandel'stam, traduzione in italiano di Remo Faccani

*Lei non è dal suo mare ancora nata,
lei è musica ed insieme parola;
è il legame che mai si potrà sciogliere
fra tutto ciò che vive nel creato.*

*Delle onde respiran calmi i seni,
ma un chiarore impazzito il giorno illumina,
e stanno i lillà scialbi della schiuma
dentro un vaso color celeste-nero.*

*Acquistino le mie labbra, recuperino
la mutezza lontana, primordiale,
simile a una nota di cristallo*

che vibra, fin dal suo nascere, pura!

*Rimani quel che sei – schiuma, o Afrodite,
tu, parola, rifluisce in musica,
vergognati del cuore, o cuore, fuso
con l'elemento primo della vita!*

Pure from birth

Let my lips find
the original muteness
the cristal note
pure from birth
quiet breath from the sea
lunatic rises
pale lilac foam
pure from birth
she's still unborn
music and word
and that is why
pure from birth

Aphrodite

And Aphrodite
quiet breath
from the sea's breast
only foam
And Aphrodite
pale lilac foam
pure from birth
cristal note
Word returned in music
humblic shy
before the heart's core
Merging with life genesis

Foam

Testo di Marco Tullio Cicerone da *De Natura Deorum*, III, 59

Altera venus spuma procreata

Una seconda venere sorse dalla spuma del mare

Il silenzio di Afrodite

Stefano Jacoviello

La vita di Osip Ėmil'evič Mandel'štam (1891-1938) può essere raccontata come una parabola sull'impotenza del silenzio quando esso diviene strumento per ridurre una voce all'oblio. Dopo aver espresso in molte occasioni le sue critiche contro Stalin, fino al celebre epigramma a lui dedicato nel 1933, Mandel'štam fu prima inviato al confino sugli Urali con la moglie Nadežda Jakovlevna. Seguì un trasferimento forzato a Voronež, vicino ai confini dell'attuale Ucraina, da considerarsi secondo la polizia politica come una forma di clemenza. Ma nel 1938 Mandel'štam fu nuovamente arrestato, definitivamente condannato ai lavori forzati, e morì in un gulag nell'estremità orientale della Siberia.

Nonostante l'interdizione, però, la sua parola poetica fu conservata nella memoria da Nadežda. Le riflessioni del poeta passarono così attraverso il racconto autobiografico della moglie, per riemergere postume con tutta la loro potenza sotto gli occhi di studiosi e semplici lettori. La parola poetica di Mandel'štam ha dunque attraversato la muta oscurità della censura per tornare al suono e divenire eterna.

Tacere significa “non dire”, cancellare una traccia per nascondere un fatto o custodire un segreto. Tutto orientato al “non far sentire”, il tacere ha a che fare con una assenza. La parola di Mandel'štam invece sgorga dal silenzio, come Afrodite sorge dal gorgoglio leggero e tumultuoso delle acque. Nella terza quartina di *Silentium*, pubblicata nel 1910, il poeta prega che le sue labbra possano recuperare la mutezza primordiale, quella che precede il proferire ogni parola. Tuttavia, nei suoi versi questa mutezza corrisponde a una nota di cristallo che vibra pura fin dal suo nascere. Il silenzio contiene la virtualità di ogni suono, di ogni musica, e con essa, di ogni scorrere del tempo.

L'assenza di suono ha dunque due aspetti: se il tacere è un

atto che riguarda chi può decidere se parlare o altrimenti è impossibilitato a farlo, il silenzio è invece una condizione originaria che precede qualsiasi stato di cose. Il silenzio è una presenza rivolta verso chi attende in ascolto.

Stefano Battaglia ha scelto *Silentium* di Mandel'stam come fonte di ispirazione per il lavoro omonimo che debutta in prima esecuzione assoluta nel Chigiana International Festival 2022 "From Silence"

Seguendo le stesse analogie che permettono ai miti di rincorrersi lungo le epoche, le lingue e le culture, la musica di Battaglia riprende la vicenda della voce di Mandel'stam, simbolicamente trasfigurata dal poeta stesso nei versi di *Silentium*, e ne ripercorre la parabola in una suite, agitando il silenzio per dischiuderlo e approdare al suono, e al senso.

L'impresa si compie grazie a dei preziosi compagni di strada: Theo Bleckmann, vocalist di rara intensità, padrone di ogni sfumatura espressiva che trova corpo all'incontro fra le tradizioni dei lieder e delle songs; Walter Prati, riferimento italiano nella storia del live electronics, all'incrocio fra tecniche dell'improvvisazione e tecnologie di elaborazione del suono. Con loro, si aggiungono in questo percorso Cosimo Fiaschi, Sarvin Asa e Nicholas Remondino, alcuni fra i componenti dell'Ensemble Tabula Rasa, formazione nata dalla collaborazione fra Chigiana e Siena Jazz, che Battaglia ha tenacemente costruito ed elevato nell'arco degli ultimi quattro anni.

Dopo che l'introduttiva *Original Muteness* ha aperto la scaturigine del tempo, si chiede all'ascoltatore di lasciarsi guidare verso un orizzonte di attese, proteso verso un senso in nuce, ancora a venire. Le note ribattute fanno da unità di misura per le battute che si estendono progressivamente lungo la frase musicale, per poi tornare indietro e ricominciare ad allungarsi, come qualcosa che spinto

da una forza centrifuga tenta di separarsi da un punto di origine. Questa polimetria orizzontale rapisce l'ascoltatore in una oscillazione ciclica che ben esprime il desiderio potenziale di superare la stasi, rompere la cortina del silenzio e cominciare a seguire il dipanarsi del discorso musicale. Il ritmo si manifesta così fin da subito nella sua duplice e inscindibile natura: "schema" astratto, muta struttura fuori dal tempo, e "rhema", il suono enunciato che prende il suo spazio nello scorrere degli eventi e rivaleggia con il vuoto succedersi del quotidiano per dargli un senso alternativo. Si tratta di quelle estasi innescate dall'accorgersi di un interstizio inatteso fra le piccole cose di ogni giorno.

La necessaria simbiosi fra il silenzio e il germinare del tempo che si fa sentire come suono della parola proferita o della musica viene chiaramente messa in luce da Battaglia anche con l'uso del "moto perpetuo", che sembra sviluppare altrove la stessa funzione del ribattuto del primo brano. L'ostinato del moto perpetuo ritorna puntualmente sia nel movimento centrale – *Silentium* –, sia in *Foam*, per presentare al termine della suite la nascita di *Aphrodite* dalle acque. Nell'ultimo brano il moto perpetuo ritorna inoltre unitamente alla polimetria iniziale, dando il chiaro senso di una sintesi conclusiva. Da questa rima che orienta la struttura della composizione, insieme all'alternarsi ordinato nel susseguirsi delle transizioni improvvisate con i movimenti scritti, risulta un equilibrio generale di gusto classico che riecheggia a distanza le stesse mire estetiche di Mandel'stam e dei colleghi che negli anni '10 del Novecento diedero vita alla corrente dell'acmeismo: proporzione, importanza del dettaglio, attenzione al valore formale del verso. In *Pure from Birth* fa capolino una limpida forma canzone.

Tuttavia, paradossalmente, Battaglia non rifugge dal far leva sulla potenza del frammento. L'intervento dell'elet-

tronica ne prepara e alimenta l'effetto: Prati si concentra volta per volta su un singolo strumento per duplicarne il suono, materializzando una "voce libera", autonoma e carica di una gravità speciale che sposta mutevolmente e in maniera imprevedibile l'equilibrio dell'insieme.

I versi di Mandel'stam vengono intonati da Bleckmann nella loro interezza solo nella traduzione tedesca di Paul Celan (*Gesammelte Werke*, V, 57). Una versione inglese della poesia viene invece spezzata in frammenti autonomi, distribuiti in maniera apparentemente casuale lungo i brani della suite. Sembra il risultato di un'operazione meccanica, automatica, che richiede all'ascoltatore di rimettere insieme i pezzi sentendo tutta la tensione che si staglia sulla distanza che li divide.

Esattamente come invita a fare il poeta al cospetto di una marina notturna: «nel suono della risacca, senti le voci che abitano la luna» (A. Prete, *Vigilia*, in *Tutto è sempre ora*, 2019). Si può superare il silenzio solo tessendo le linee che legano l'udibile all'inaudito, tracciando sulla volta del cielo il disegno delle costellazioni per proiettarne la geometria sulla terra e trasformare il mondo in un tempio capace di accogliere e manifestare il sacro. È questo il significato primo del verbo "contemplare", atto principale da applicare al silenzio.

Nato da una famiglia di ebrei polacchi faticosamente naturalizzati russi, Mandel'stam si convertì al cristianesimo metodista probabilmente per accedere ai percorsi accademici preclusi ai cittadini di religione ebraica. Il ragionare sulle forme della spiritualità lo avrà comunque accompagnato a lungo, con una partecipazione interiore certamente diversa da quella del Cicerone autore del *De Natura Deorum*, da cui Battaglia prende il frammento «altera Venus spuma procreata» (III, 59). Ad accomunare la Venere di Cicerone, oggetto di una teologia scettica, e l'Afrodite di Mandel'stam che probabilmente ha la funzione di recuperare

un riferimento neoclassico alla ricerca di una nuova forma poetica russa, resta solo l'immagine dell'emergere della Bellezza di natura divina, che rompe il segreto e si dona agli occhi illuminati di chi ha la sensibilità per guardare. Venere e il silenzio rappresentano tanto per Mandel'stam quanto per Battaglia lo stesso *symbolon* indivisibile fra ciò che si nasconde e ciò che, manifesto, lo sottende. Per trovarne il senso profondo bisogna solo essere disposti ad ascoltare: fare una esperienza sincera della musica e della parola poetica, per costruire serenamente la propria interpretazione ogni volta, con la libertà di chi edifica su una tabula rasa.

BIOGRAFIE

Stefano Battaglia ha cominciato la sua carriera pianistica da giovanissimo, suonando soprattutto repertorio barocco per tastiera sia in Italia sia all'estero. Attivo nel campo del jazz dalla metà degli anni '80, ha collaborato con i più importanti artisti della scena internazionale, fra cui Lee Konitz, Kenny Wheeler, Dewey Redman, Tony Oxley, Barre Phillips, Steve Swallow, Enrico Rava, Aldo Romano, Bill Elgart, Dominique Pifarély, Jay Clayton, Pierre Favre. Ha trasposto in musica il ciclo dei 56 *Sonetti ad Orfeo* di R. M. Rilke, ha dedicato molti lavori ai mistici come Juan de la Cruz e Jeleleddin Rumi, alle figure di musicisti e compositori come Bill Evans e Alec Wilder, artisti come Pier Paolo Pasolini e Mark Rothko. Dal 2004 registra come leader per ECM. Dal 1988 insegna presso Siena Jazz, dove è docente di tecniche dell'improvvisazione per il triennio e per il biennio di Siena Jazz University. Dal 2018 è docente presso l'Accademia Chigiana e dirige il progetto Tabula Rasa – Chigiana/ Siena Jazz Ensemble.

Theo Bleckmann, più volte nominato ai Grammy, fa musica sofisticata ma accessibile, sentimentale ma oggettiva e seriamente divertente. Ha realizzato una serie di album irriverenti incidendo successi di Las Vegas, Kunstlieder di Weimar e l'acclamato "Hello Earth - the Music of Kate Bush". Ha partecipato alle registrazioni di Ambrose Akinmusire e Julia Hülsmann. Nel 2017 ECM ha realizzato un album di Theo Bleckmann ed Elegy Quintet prodotto da Manfred Eicher.

Ha collaborato con numerosi artisti, musicisti, attori e compositori, quali Laurie Anderson, Uri Caine, Philip Glass, Ann Hamilton, John Hollenbeck, Sheila Jordan, Phil Kline, David Lang, Frances MacDormand, Michael Tilson Thomas, John Zorn, the Bang on a Can All-Stars e Meredith Monk, con la quale ha collaborato in qualità di membro stabile dell'ensemble per molti anni. Ha presentato in prima esecuzione assoluta sue composizioni alla Carnegie Hall nel quadro del New York Philharmonic Biennial al Lincoln Center. Tra i numerosi premi e riconoscimenti: rientra tra gli autori dei migliori 10 album jazz dell'anno secondo la classifica dell'NPR - National Public e tra i primi 5 degli ultimi anni per DownBeat. Nel 2010 ha ricevuto il prestigioso premio JAZZ CHO e nel 2019 + stato nominato Voce Jazz dell'anno nel El Intruso Jazz Poll in Argentina.

Walter Prati è nato a Milano nel 1956. È compositore ed esecutore, svolge attività di ricerca musicale orientata verso l'interazione fra strumenti musicali tradizionali e nuovi strumenti elettronici. Con il supporto di Mauro Graziani ha utilizzato nel 1987 il "sistema 4i", uno dei primi elaboratori per la sintesi e la trasformazione del suono in tempo

reale progettato da Giuseppe Di Giugno presso il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova. Negli anni '90 ha collaborato con Di Giugno al centro di ricerca IRIS nello sviluppo della workstation MARS. Produce progetti di ricerca sulla musica e lo spettacolo con la Fondazione MM&T di Milano dal 1990. Sue composizioni sono presenti nei cartelloni dei maggiori teatri e rassegne musicali italiani e in numerosi festival europei, eseguite da artisti quali Antonio Ballista, Anna Maria Morini, Giancarlo Schiaffini, Maurizio Ben Omar ed Elena Casoli. Dalla fine degli anni '80 collabora con Evan Parker con il quale mette a punto un progetto di improvvisazione ed elettronica: progetto che ha portato alla formazione dell'*Electroacoustic Ensemble*. Significativo l'incontro con il chitarrista del gruppo Sonic Youth, Thurston Moore, il cantante inglese Robert Wyatt e lo strumentista Giancarlo Schiaffini. Ha inciso per BMG Ariola, Ricordi, Pentaflower, ECM, Materiali Sonori, Leo Records, Auditorium.

Il progetto **Tabula Rasa-Chigiana/Siena Jazz Ensemble** è nato dalla volontà di creare un laboratorio permanente e una formazione "in residence" che unisse l'esperienza dei nuovi linguaggi musicali dell'Accademia Chigiana a quella di Siena Jazz University nel campo dell'improvvisazione.

Tabula Rasa ha l'ambizione di unire i saperi, abbattere i confini fra i generi, gli stili e le pratiche consolidate testimoniando la convivenza possibile fra sviluppi espressivi innovativi e legami con la tradizione musicale, intreccio di fattori alla base della contemporaneità.

La apertura della sezione "New Sounds" nell'offerta formativa della Chigiana Summer Academy 2018 ha portato all'istituzione del corso "Tabula Rasa - L'arte dell'improvvisazione" tenuto da Stefano Battaglia. Da qui è nata la prima formazione dell'ensemble ad assetto variabile, che in pochi anni ha visto confluire nelle sue fila i migliori talenti formati nelle due Istituzioni internazionali, insieme a ospiti prestigiosi che offrono un apporto artistico di rilievo alla realizzazione di ogni singolo progetto.

Sotto la direzione di Stefano Battaglia, l'ensemble ha debuttato durante il Chigiana International Festival 2019 e ha intrapreso un percorso concertistico su scala internazionale. Ha già all'attivo *Blossom* e *Kum!*, due produzioni discografiche registrate da Stefano Amerio presso lo studio ArteSuono (UD), in attesa di pubblicazione e disponibili come programma di concerto.

PROSSIMI CONCERTI

10 MERCOLEDÌ **SONGS FROM SILENCE**

ORE 21,15

Teatro dei Rozzi

LEGENDS

ANTONIO MENESES/MONICA CATTAROSSÌ

Musiche di **Brahms, Padilha, Villa-Lobos, Mendelssohn,**

Dvořák, Mehmani

11 GIOVEDÌ

TRAMONTO

Casa Chianti Classico

Radda in Chianti

CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE

GIOVANI TALENTI NELLE TERRE DEL CHIANTI CLASSICO

Concerto di chitarra

in collaborazione con Consorzio Vino Chianti Classico

11 GIOVEDÌ

ORE 21,15

Palazzo Chigi Saracini

FACTOR

Concerto del corso di violoncello

docente **ANTONIO MENESES**

Allievi Chigiani/Monica Cattarossi

12 VENERDÌ

TRAMONTO

Castello di Meleto

Gaiole in Chianti

CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE

GIOVANI TALENTI NELLE TERRE DEL CHIANTI CLASSICO

Concerto di chitarra

in collaborazione con Consorzio Vino Chianti Classico

12 VENERDÌ

ORE 21,15

Palazzo Chigi Saracini

FACTOR

Concerto del corso di pianoforte

docente **LILYA ZILBERSTEIN**

Allievi Chigiani

13 SABATO

ORE 21,15

Palazzo

Chigi Saracini

LEGENDS

SUONI NOTTURNI

ELIOT FISK

Musiche di **Luys de Narváez, Henze, D. Scarlatti, Petrassi,**

Paganini, Diaz, Halffter, Albeniz

13 SABATO

ORE 21,15

Cattedrale di

S. Maria Assunta,

Volterra

OFF THE WALL

ECHI DAL RINASCIMENTO

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA

"GUIDO CHIGI SARACINI"

LORENZO DONATI direttore

Musiche di **Mouton, Schütz, Bianciardi**

in collaborazione con l'Opera della Metropolitana e l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino

17 MERCOLEDÌ

ORE 21,15

Chiesa

di S. Agostino

LEGENDS

SALVATORE ACCARDO & FRIENDS

SALVATORE ACCARDO/LAURA GORNA FRANCESCO FIORE

CECILIA RADIC/SOFIA MANVATI

FRANCESCA SENATORE/STEFANIA REDAELLI

Musiche di **Chausson, Beethoven**

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Assistente di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

